



Viale Strasburgo, 233 – 90146 PALERMO

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9/4/2008 n.81)

OGGETTO DELL'APPALTO

SERVIZIO INTERGRATO DI MANUTENZIONE ORDINARIA GESTIONE, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELEVATORI DI PERTINENZA E DIPENDENZA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA – CERVELLO"

TIPOLOGIA DELL'APPALTO

APPALTO DI LAVORI	<input checked="" type="checkbox"/>
APPALTO MISTO FORNITURE/SERVIZI	<input type="checkbox"/>
APPALTO DI FORNITURE	<input type="checkbox"/>
APPALTO DI SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>
AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE	<input type="checkbox"/>
DURATA DEL CONTRATTO : DUE ANNI	

DATA REDAZIONE: LUGLIO 2013

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
(Ing. Giuseppe Varrica)

	D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
---	--	--

AZIENDA COMMITTENTE	
DENOMINAZIONE	AZIENDA OSPEDALIERA "VILLA SOFIA-CERVELLO."
SEDE LEGALE	VIALE STRASBURGO, 233 90146 - PALERMO
PARTITA IVA/COD. FISC.	05841780827
TELEFONO PORTINERIA	091.780 83 01
STRUTTURE INTERESSATE	P.O. "VILLA SOFIA" – P.O. "V. CERVELLO" – STRUTTURA DISTACCATA "C.T.O."
DATORE DI LAVORO	COMMISSARIO STRAORDINARIO : DOTT. GIACOMO SAMPIERI
RESPONSABILE S.P.P.	ING. GIUSEPPE VARRICA
MEDICO COMPETENTE	DOTT.SSA VALERIA ENIA
ESPERTO QUALIFICATO	ING. PIETRO GUARINO – DOTT. DANIELE SCALISI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	SIG.RA VINCENZA BONOMO -SIG. VINCENZO CAPURSO SIG. MICHELE D'ANGELO - SIG. ENRICO LA BUA DOTT.SSA ROSALBA MIGNANO MARU' SIG.RA ANTONIETTA PAGANO - SIG. ALFREDO PETRONIO - SIG. SALVATORE SCHIRÒ
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	GEOM. GIUSEPPE ARNETTA

	D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
---	--	--

IMPRESA APPALTATRICE	
DENOMINAZIONE	
SEDE LEGALE	
SEDE OPERATIVA	
PARTITA IVA/COD. FISC.	
NUMERO ISCRIZIONE INPS	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE S.P.P.	
TELEFONO - FAX	
CELL.	
E-MAIL	
ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	SERVIZIO INTEGRATO DI MANUTENZIONE ORDINARIA GESTIONE, CONDUZIONE E LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELEVATORI DI PERTINENZA E DIPENDENZA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA – CERVELLO"

	D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
---	--	--

SOGGETTI TERZI PRESENTI ALL'INTERNO DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO	
	<p>Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue, reparti, stanze degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc. oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate nell'art. 16.</p>
1)	PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO
2)	MANUTENZIONE IMPIANTI
3)	MANUTENZIONI APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI E DIAGNOSTICHE
4)	MANUTENZIONE IMMOBILI
5)	LAVANOLO
6)	FORNITURE IN GENERE PRESSO IL MAGAZZINO RIFORNIMENTI O DIRETTAMENTE NEI REPARTO

Il Responsabile del Servizio di
 Prevenzione e Protezione
(Ing. Giuseppe Varrica)

	D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
---	--	--

1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi è stato redatto dalla stazione appaltante, e costituisce adempimento al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra gli operatori della ditta appaltante e tutti gli individui che a vario titolo utilizzano le strutture aziendali.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il contratto.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP dell'Azienda committente su comunicazione o richiesta preventiva da parte del Responsabile della Ditta appaltatrice convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

E' comunque necessario che in fase di consegna dei lavori venga effettuato un sopralluogo congiunto, opportunamente verbalizzato, tra il RUP e il Responsabile del lavoro della Ditta appaltatrice per verificare l'efficacia delle misure previste nel DUVRI.

3. COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza.

Sono quantificati come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel presente documento, così come riportato di seguito:

- Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO PALERMO</p>	<p>D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>	
--	--	--

- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e i servizi di protezione collettiva come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, recinzioni, ecc.;
- Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenziali previsti nel DUVRI;

I costi così determinati sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportati su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, non sono soggetti a ribasso.

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
(Ing. Giuseppe Varrica)



D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

4. INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

4.1. SCHEDE INFORMATIVE

<i>RESPONSABILITÀ</i>	<i>NOME COGNOME</i>	<i>RECAPITO TELEFONICO</i>
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	D.SSA DANIELA FARAONI	091.7808369
DIRETTORE SANITARIO	D.SSA MARIA CONCETTA MARTORANA	091.7808747
DIRIGENTE MEDICO DI PRESIDIO "VILLA SOFIA E C.T.O."	D.SSA GABRIELLA M. FILIPPAZZO	091.7808288 / 3356554438
DIRIGENTE MEDICO DI PRESIDIO "V. CERVELLO"	DOTT. GIOVANNI LA FATA	091.6802887 / 3357859699
I PRESIDI OSPEDALIERI INTERESSATI	P.O. "VILLA SOFIA", P.O. "V. CERVELLO" STRUTT. DIST. "C.T.O."	091.7801111 CENTRALINO
MEDICO COMPETENTE	D.SSA VALERIA ENIA	091.6802516
RESPONSABILE DEL S.P.P.	ING. GIUSEPPE VARRICA	091.7808317 3357859670
ESPERTO QUALIFICATO	ING. PIETRO GUARINO DOTT. DANIELE SCALISI	3282008775 3357212574
DIRIGENTI/PREPOSTI	PERSONALE INDIVIDUATO CON DELIB. 117 DEL 28/1/2011	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO P.O. "VILLA SOFIA E C.T.O."	TUTTO IL PERSONALE MEDICO ED INFERMIERISTICO PRESENTE NEL PRESIDIO OSPEDALIERO	091.7804031 / 091.7804032 091.7804095 / 091.7804035 (SALE PRONTO SOCCORSO)
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO P.O. "V. CERVELLO"	TUTTO IL PERSONALE MEDICO ED INFERMIERISTICO PRESENTE NEL PRESIDIO OSPEDALIERO	091.6802557 091.6802720 / 091.6802685 (SALE PRONTO SOCCORSO)
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO	PERSONALE AZIENDALE ALLO SCOPO GIÀ FORMATO	(VEDI PUNTO 7.4)

	D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
---	--	--

4.2. RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Per ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa Azienda ha predisposto il DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO RIVOLTO A TUTTI I SOGGETTI ESTERNI CHE OPERANO NELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO" pubblicato sul sito: www.villasofia.it, che l'Impresa partecipante ha l'obbligo di visionare preventivamente alla presentazione dell'offerta.

4.3. INFORMAZIONI SUL SITO

I presidi ospedalieri oggetto dell'appalto facenti parte dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello" sono ubicati come segue:

Il Presidio Ospedaliero "Villa Sofia" è sito all'interno dell'area urbana e più precisamente nella zona Stadio. Ad esso si accede tramite due ingressi uno posto su via Villa Sofia mentre il secondo solo ad uso pedonale su piazzetta Salerno. La planimetria del sito, allegata al presente documento, riporta le vie di accesso, le aree di parcheggio e la distribuzione dei diversi edifici o padiglioni che costituiscono il nosocomio predetto.

Il Presidio Ospedaliero "V. Cervello" è ubicato a nord-ovest rispetto al sito urbano. Ad esso si accede tramite due ingressi uno posto su via Trabucco mentre il secondo su viale della Regione Siciliana. La planimetria del sito, allegata al presente documento, riporta le vie di accesso, le aree di parcheggio e la distribuzione dei diversi edifici o padiglioni che costituiscono il presidio predetto.

Il Presidio Ospedaliero "C.T.O." è sito all'interno dell'area urbana e più precisamente nella zona Stadio. Ad esso si accede tramite tre ingressi due posti su via A. Cassarà mentre il terzo su viale del Fante. La planimetria del sito, allegata al presente documento, riporta le vie di accesso, le aree di parcheggio e la distribuzione dei diversi edifici o padiglioni che costituiscono il presidio predetto.

Il personale tecnico dell'U.O.C. Servizi Tecnici dell'Azienda Ospedaliera è a disposizione per eventuali problematiche tecniche nonché per richieste di informazioni relative a:

- Planimetrie delle aree/locali oggetto dell'appalto o ad esso collegati;
- Elaborati grafici degli impianti elettrici, idraulici, aerulici;
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti;
- Attrezzature di proprietà di questa Azienda ospedaliera messe a disposizione nell'eventualità dell'uso promiscuo, se previsto da contratto.

4.4. INDICAZIONI SU ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE SUL SITO

Oltre ai pazienti (sia in regime di ricovero che per visite ambulatoriali), al personale aziendale presso i locali di che trattasi accede personale di altre Imprese per interventi di manutenzione e di pulizia.

5. OBBLIGHI CONNESSI ALL'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO

È fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di consegnare a questa Azienda ospedaliera, preventivamente all'inizio dell'attività appaltata tutta la documentazione prevista dall'art.26 del D.Lgs. 81/08 ed in particolare:

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
(Ing. *Giuseppe Varrica*)

	D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
---	--	--

1. la dichiarazione del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice (resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00) in merito al possesso dei requisiti tecnico professionali obbligatori di cui all'art. 26 c.2 lett. a) del D.lgs. 81/08.-
2. la certificazione dell'avvenuta formazione ed informazione dei propri dipendenti (artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08).-
3. la certificazione dell'idoneità alla mansione dei propri dipendenti.

Detta certificazione deve essere presentata anche dalla Impresa con cui è stato stipulato eventuale contratto di subappalto, preventivamente autorizzato dall'Azienda.

5.1. DESCRIZIONE ATTIVITÀ E CONSIDERAZIONI

Al fine di procedere all'analisi dei potenziali rischi da interferenza e alla valutazione delle conseguenti misure da adottare, si riportano qui di seguito una breve descrizione dell'attività oggetto dell'appalto e l'identificazione dei locali interessati.

- Descrizione dell'attività

Trattasi di appalto per la manutenzione ordinaria, straordinaria, gestione, conduzione e lavori di pronto intervento degli impianti elevatori (ascensori, porta lettighe e montacarichi).

- Considerazioni

Data la tipologia dei lavori, si ritiene che non ci possono essere rischi da interferenze sia con i pazienti/visitatori sia con il personale aziendale, poiché la predetta attività sarà svolta prettamente presso locali confinati.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà comunque ricevere adeguata formazione sui rischi presenti all'interno delle strutture ospedaliere, sia per quanto riguardano quelli generali sia per quelli specifici.

Per quanto riguarda invece l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria o di adeguamento degli impianti elevatori, questa attività, a seconda l'entità dell'intervento e la sua invasività, potrebbe ricadere nell'ambito dell'applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/08 con la conseguente attivazione di tutte le procedure previste per il rispetto degli obblighi fissati da questa parte della norma.

Tale circostanza comporta che il presente documento debba, nel tempo, essere adeguato ed implementato con altra documentazione in dipendenza della fase e dei locali interessati dall'esecuzione dell'appalto, potendo rappresentare, in atto, la verifica delle interferenze che possono essere valutate per gli interventi di manutenzione ordinaria e periodica sugli impianti.

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLE DITTE APPALTATRICI

È fatto obbligo al datore di lavoro delle ditte appaltatrici che operano all'interno delle strutture di questa Azienda Ospedaliera di provvedere a:

- informare i propri dipendenti delle procedure previste in questa azienda e dei rischi legati ai campi elettromagnetici;
- comunicare al responsabile del reparto/servizio la tipologia e le caratteristiche delle lavorazioni o interventi previsti e la loro durata;
- rispettare le procedure di accesso/uscita dai reparti/servizi;

	D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
---	--	--

- munire di tesserino di riconoscimento i propri dipendenti così come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera u, del d.lgs. 81/08;
- fornire ai propri dipendenti i dispositivi di protezione necessari ed idonei all'esecuzione dell'attività in sicurezza;
- informare i propri dipendenti sulle vie di percorrenza e di fuga;
- comunicare ai propri dipendenti i nominativi degli addetti al primo soccorso;
- rispettare i divieti di accesso ad aree o locali non di pertinenza dell'attività appaltata;
- prendere visione dei comandi di emergenza, interruttori e quadri elettrici di pertinenza delle macchine;
- rispettare le eventuali indicazioni o prescrizioni fornite in loco dai responsabili dei reparti/servizi.

L'esecuzione delle attività presso le strutture di questa Azienda ospedaliera (A.O.) dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza del Datore di lavoro delle singole Imprese appaltatrici, sollevando questa A.O. da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse.

7. ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

7.1. DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Gli operatori della ditta appaltatrice possono usufruire dei servizi igienici per il pubblico presenti nella struttura.

7.2. PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO

Presso tutte le strutture aziendali non ospedaliere è presente una cassetta di pronto soccorso che può essere utilizzata all'occorrenza dal personale della ditta appaltatrice. Presso le strutture ospedaliere, in caso d'incidente, ci si potrà rivolgere direttamente al pronto soccorso del sito.

7.3. COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

L'impresa Appaltatrice deve assicurare che i propri collaboratori siano dotati di apparecchi telefonici portatili, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captare il segnale) e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali.

Presso le aree in cui non è possibile, per problemi di interferenza con le apparecchiature elettromedicali, l'uso dei telefoni cellulari, è esposta apposita segnaletica.

In ogni caso l'uso di apparecchiature radiricevitori portatili da parte del personale dipendente dall'appaltatore dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio di Ingegneria Clinica del Committente per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nelle strutture sanitarie.

E' consentito l'uso degli apparati telefonici interni per le comunicazioni urgenti e d'emergenza. La dislocazione di tali apparecchi è riportato nella planimetria dei luoghi facente parte integrante del presente documento.

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
(Ing. Giuseppe Varrica)

	D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
---	--	--

7.4. PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Ad oggi l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" non ha ancora ottenuto il C.P.I. relativo ai propri immobili, tuttavia la stessa ha messo in atto tutte le procedure necessarie da attuare in caso di emergenza.

Qualora si verificasse un'emergenza il personale delle ditte esterne deve chiamare tempestivamente il centralino ai seguenti numeri:

PP.OO. "Villa Sofia e C.T.O."

- 2000, da apparecchio telefonico interno.-
- 091.7802000, da apparecchio esterno.

PP.OO. "V. Cervello."

- 2222, da apparecchio telefonico interno.-
- 091.7802222, da apparecchio esterno.

E' assolutamente vietato il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte resistenti a fuoco e delle uscite di sicurezza.

Qualora dovesse esserci un'emergenza soprattutto causata da presenza di fumo oltre ad avvisare tempestivamente il personale dell'Azienda si dovrà uscire celermente dai locali della struttura andando via attraverso le scale esterne/interne presenti fino a raggiungere un luogo sicuro.

IN CASO DI INCENDIO NON UTILIZZARE ASSOLUTAMENTE GLI ASCENSORI.

L'ordine per l'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal responsabile della struttura dopo aver verificato con gli organi di competenza la fattibilità del ritorno.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice dei lavori deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di emergenza realizzato dal Committente e visionabile sul sito web aziendale.

Attenersi, in ogni caso, a quanto indicato sul "DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO RIVOLTO A TUTTI I SOGGETTI ESTERNI CHE OPERANO NELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO"".

7.5. ZONE INTERESSATE ALLA LAVORAZIONE

Non è consentito nei locali dove si lavora l'accumulo di materiali combustibili/inflammabili; in specifico con le attrezzature di lavoro non devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi.

I materiali e le attrezzature usati per il lavoro devono essere rimossi a conclusione dell'attività lavorativa giornaliera.

7.6. ACCESSO CONTROLLATO

Ogni accesso ai reparti ospedalieri ed ai servizi diagnostici deve essere preventivamente autorizzato dal Responsabile di reparto o da suo sostituto.

7.7. IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO PALERMO</p>	<p>D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>	
---	--	--

La ditta appaltatrice tramite il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti deve consegnare i DPI personali ai propri dipendenti, e deve controllare sul loro utilizzo. Gli stessi DPI devono essere sostituiti nel minor tempo tecnico possibile in caso di deterioramento o smarrimento.

8. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Per quanto riguarda invece le norme di sicurezza da applicare nell'ambito dello svolgimento dell'attività dell'Impresa appaltatrice all'interno delle strutture di questa Azienda, è opportuno ricordare che:

E' vietato:

- utilizzare gli elevatori per il trasporto di attrezzature o materiali, in caso contrario dovranno essere messe in atto le necessarie precauzioni per ridurre o eliminare qualsiasi contatto pericoloso, previo ottenimento dell'autorizzazione all'uso da parte del Responsabile del Servizio Tecnico e del Responsabile della Direzione Medica del presidio ospedaliero, e verifica della compatibilità del carico da trasportare con la portata dell'elevatore. L'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di incidente per l'uso non autorizzato o improprio degli elevatori.-
- accedere ai locali ad accesso controllato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare.-
- rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine.-
- compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.-
- compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere all'interno delle strutture dell'Azienda se non prima autorizzati dal Servizio Tecnico.-
- l'uso degli impianti elevatori per il trasporto di materiali ed attrezzature da lavoro.-
- ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.-
- accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione.-
- permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro.-
- apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda.-
- usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.

E' fatto obbligo di:

- rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza.-
- richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici.-
- di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera.-
- di usare i mezzi protettivi individuali.-
- di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.-

 <p>AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO PALERMO</p>	<p>D.U.V.R.I. (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>	
--	--	--

- di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NB: In caso di impedimento nel rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori/servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.

9. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese.

Di norma è d'obbligo che all'interno dei locali di che trattasi ogni Impresa non intervenga in presenza di personale di altre Imprese al fine di evitare qualsivoglia interferenza.

Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente.

Le Imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito.



D.U.V.R.I.
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

9.1. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

COD. Rischio	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R01	Interferenza con i mezzi trasporto o altri presenti nelle aree aziendali in fase di trasporto del materiale o delle attrezzature	Tutte le aree di scarico.	Procedure ----- Norme di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo". ✓ Nel caso di presenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione all'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.
<input checked="" type="checkbox"/> R02	Emissioni gas di scarico	Tutte le aree di scarico	Procedure ----- Norme di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Obbligo di spegnere il motore in fase di scarico. Qualora per le operazioni di scarico fosse necessario mantenere il motore acceso dette operazioni dovranno essere eseguite lontano da aperture di locali chiusi.

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
(Ing. Giuseppe Varrica)



D.U.V.R.I.
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R03	<p>Interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legata all'esecuzione di movimentazione dei carichi.</p>	<p>Tutti i locali</p>	<p>Procedure ----- Norme di comportamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione e dei carichi all'interno dei vari presidi, dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati. ✓ Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose. ✓ Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito. ✓ Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di transito. ✓ Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere. ✓ In caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. ✓ Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati.



D.U.V.R.I.
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R04	Investimento con attrezzature mobili all'uscita/entrata dei locali ascensori o nei luoghi di transito	Tutti i locali	Procedure ----- Norme di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Negli ingressi ed uscite di qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta. ✓ Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere. ✓ Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità.
<input type="checkbox"/> R05	Caduta di materiale dall'alto su persone o cose a causa di materiale presente su carrelli, ripiani, scaffali, macchinari ed attrezzature anche a seguito di urto	Tutti i locali	Procedure ----- Norme di comportamento ----- Apprestamenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o sgabelli o comunque le aree dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta. ✓ Stoccare il materiale sui carrelli o in altri luoghi elevati in modo tale che non possa cadere. ✓ Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.

Il Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione
Ing. Giuseppe Varrica